

Codice A1614A

D.D. 4 aprile 2025, n. 246

D.D. n. 1113 del 30/12/2024 di approvazione del "Bando per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufoie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale n. 16/2008, art. 3, co. 1 lettere d) ed e) nonché all'allestimento delle tartufoie didattiche" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio...



ATTO DD 246/A1614A/2025

DEL 04/04/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1614A - Foreste**

OGGETTO: D.D. n. 1113 del 30/12/2024 di approvazione del “Bando per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufoie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale n. 16/2008, art. 3, co. 1 lettere d) ed e) nonché all'allestimento delle tartufoie didattiche” in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024 e della D.G.R. n. 3-6349 del 28/12/2022 e s.m.i. CUP J48H22001180002. Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Premesso che la legge regionale n. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 3, comma 1 dispone che la Regione realizzi e finanzia, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi tra cui alle lettere:

d) azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufoie naturali di *Tuber magnatum* Picco, detto volgarmente tartufo bianco di Alba o del Piemonte, attraverso adeguati interventi colturali, con opportuno riguardo degli equilibri naturali preesistenti, rivolte alla difesa e al miglioramento dell'efficienza produttiva delle aree;

e) azioni di sviluppo, incremento, lavorazione e commercializzazione di produzioni delle specie di tartufo nero coltivabili attraverso il finanziamento di impianti di tartufoie in aree vocate, in terreni al momento non preposti alla produzione di alcuna specie di tartufo. Le piante tartufigene inserite devono rispondere ai requisiti di adeguata micorrizzazione controllata sottoscritta dagli enti preposti al servizio di controllo morfologico o molecolare delle radici;

- all'articolo 3, comma 2 dispone che la Giunta regionale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la

realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;

- all'articolo 4 bis, istituisce la "Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative e sul piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale per la sua approvazione;
- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e alla raccolta dei tartufi siano destinate per le finalità della medesima legge 16/2008, secondo quanto disposto per trasferimenti dal programma triennale e dal precedente articolo 4 in merito all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 14 stabilisce che gli atti emanati in applicazione della stessa legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d'esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;

premesso inoltre che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 3-6349 del 28 dicembre 2022 ha:

1. disposto, a rettifica per mero errore materiale del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, di cui alla D.G.R. n. 2 - 5781 del 13 ottobre 2022, di:

1.1. inserire nell'elenco delle attività da far confluire nella proposta di piano 2022 riportate nella parte narrativa del provvedimento:

- "avviare azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco e all'impianto di piante tartufigene in aree vocate alla produzione delle varie specie di tartufo nero, nonché l'allestimento di tartufaie didattiche.";

1.2. integrare l'allegato A della D.G.R. n. 2 - 5781 del 13 ottobre 2022, introducendo la scheda relativa all'azione 2.7 "Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco e all'impianto di piante tartufigene in aree vocate alla produzione delle varie specie di tartufo nero (art. 3 comma 1 lettere d) ed e) l.r. 16/08), nonché allestimento di tartufaie didattiche.", di cui all'allegato A bis quale parte integrante e sostanziale alla stessa deliberazione;

2. disposto che le azioni di sostegno volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco nonché all'impianto di piante tartufigene in aree vocate alla produzione delle varie specie di tartufo nero siano realizzate in modo complementare ad altri programmi e politiche strutturali dell'Unione Europea, nazionali e regionali, ed in particolare alle iniziative di sostegno previste degli interventi SRD04 ed SRD05 del suddetto Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato il 2 dicembre 2022;

3. approvato, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge regionale 16/2008, gli "Indirizzi e criteri, per gli anni 2022-2024, per il sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie e all'impianto di piante tartufigene in aree vocate, nonché allestimento di tartufaie didattiche", di cui all'allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, destinando risorse pari ad un massimo di euro 260.000,00;

4. dato atto che il suddetto importo massimo di euro 260.000,00 trova copertura nelle risorse destinate, con analogo oggetto e medesima finalità, per il Piano di attività 2016 e, pertanto, già nella disponibilità di IPLA S.p.A.;

5. dato atto che i sostegni di cui allo stesso provvedimento sono concessi quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

6. demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della stessa deliberazione.

Premesso infine che:

- con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024, è stato approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024”, secondo cui tra le attività previste figurano, al punto 2.6, azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco e all’impianto di piante tartufigene in aree vocate alla produzione delle varie specie di tartufo nero (art. 3 comma 1 lettere d) ed e) l.r. 16/08), nonché allestimento di tartufaie didattiche per la cui realizzazione è possibile destinare l’importo di euro 95.674,18, già trasferiti ad IPLA S.p.A. per le medesime finalità;
- con D.D. n. 1113 del 30 dicembre 2024 il Settore Foreste, in attuazione del sopra citato “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024” e in applicazione degli indirizzi e criteri approvati con D.G.R. n. 3-6349 del 28/12/2022, ed aggiornati con D.G.R. n. 5-7140 del 3 luglio 2023, ha approvato il “Bando per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) nonché all’allestimento di tartufaie didattiche” disponendo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande in 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- la sopra menzionata D.D. n. 1113 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bando è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 2 del 9 gennaio 2025 determinando, di conseguenza, il termine per la presentazione delle domande telematiche di indennità al 9 aprile 2025;

preso atto delle richieste presentate al Settore Foreste da parte di professionisti ed acquisite agli atti al prot. n. 41335 del 14/03/2025 e al prot. n. 52245 del 01/04/2025, tesa ad ottenere una proroga di 30 giorni al termine per la presentazione delle domande di sostegno, al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie al perfezionamento della documentazione progettuale prevista dal Bando;

ritenuto di massimo interesse che tutti i potenziali interessati possano completare la procedura per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) nonché all’allestimento di tartufaie didattiche, in adesione al bando approvato con D.D. n. 1113 del 30 dicembre 2024;

stabilito pertanto di poter prorogare di 30 giorni il termine per la presentazione telematica delle domande di cui al sopra citato bando, approvato con D.D. n. 1113 del 30 dicembre 2024, fino alla data del 9 maggio 2025;

dato atto, in esito a tale proroga, che laddove la D.D. n. 1113 del 30/12/2024 e i relativi allegati fissino in 90 giorni la durata di apertura del bando e il conseguente termine per la presentazione delle domande, si debba intendere tale periodo esteso a 120 giorni;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d’interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 marzo 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di prorogare al 9 maggio 2025 il termine per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) nonché all'allestimento di tartufaie didattiche, in adesione al bando approvato con D.D. n. 1113 del 30 dicembre 2024;

di dato atto, in esito a tale proroga, che laddove la D.D. n. 1113 del 30/12/2024 e i relativi allegati fissino in 90 giorni la durata di apertura del bando e il conseguente termine per la presentazione delle domande, si debba intendere tale periodo esteso a 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo